

# DUP



Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2020-2022**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Nota di aggiornamento  
marzo 2020*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

#### I FONDAMENTALI DI FINANZA PUBBLICA NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF E NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata il 30 settembre 2019 aggiunge 14 miliardi di deficit in più rispetto a quello che si avrebbe a legislazione invariata e quindi con gli aumenti IVA, la riduzione della spesa per interessi, quota 100 e reddito di cittadinanza. Il finanziamento in disavanzo delle spese per il 2020 fa salire il deficit dall'1,4 per cento del PIL al 2,2 per cento.

La manovra che il quadro economico della Nota di aggiornamento al DEF prospetta per il 2020, vale circa 30 miliardi: le coperture sono date dal taglio di 2 miliardi di spesa, dal recupero evasione, che vale 7 miliardi, dal risparmio sugli interessi per il calo dello spread, valutato in 6 miliardi, e dalla flessibilità che l'Esecutivo si appresta a chiedere all'Unione Europea per un ammontare di 14 miliardi. Tanto vale il maggior deficit nella Nota di aggiornamento al DEF, che lievita a 16,2 miliardi nel Documento Programmatico di Bilancio inviato a Bruxelles. La discrasia tra le cifre è dovuta alla diminuzione del deficit tendenziale nel 2020 che passa da 1,4 per cento del PIL, indicato nella Nota di aggiornamento al DEF, all'1,3 per cento riportato nel Documento programmatico. Non viene però modificato il finanziamento in deficit delle spese in percentuale rispetto al PIL che resta sempre al 2,2 per cento.

Le maggiori entrate, dovute principalmente al recupero evasione, ammontano a 10,8 miliardi a cui si aggiungono tagli alle spese per 2,7 miliardi. D'altro lato, il totale delle spese arriva a toccare i 29,7 miliardi.

La ricerca delle risorse per far quadrare la manovra 2020 è rimessa al decreto fiscale, al decreto verde e alla legge di bilancio. L'Esecutivo conta sulla lotta all'evasione per recuperare 7 miliardi di euro: lo strumento per arrivare all'obiettivo è l'utilizzo delle carte elettroniche per tracciare i movimenti di denaro. Si tratta di una misura aleatoria che l'Unione Europea immancabilmente valuterà con molta attenzione.

Gli investimenti sulla crescita risentono della disattivazione delle clausole di salvaguardia dell'IVA che hanno assorbito 23 miliardi di risorse. Il Documento programmatico di bilancio conferma la sterilizzazione totale degli aumenti IVA per il 2020 mentre per il biennio successivo la riduzione è parziale e vale 10,5 miliardi per il 2021 e 3,5 miliardi per l'anno successivo.

La Nota di aggiornamento al DEF rivela, inoltre, la spesa consolidata sul biennio 2021 – 2022 per l'adesione a "Quota 100", la sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni di età e 38 di contributi minimi: anche se le adesioni sono state inferiori al previsto, la spesa per le pensioni nel prossimo triennio supererà il valore di 300 miliardi.

Dal lato del taglio del costo del lavoro, la riduzione del cuneo fiscale sarà effettiva dalla seconda metà del 2020 e l'individuazione delle modalità con cui avverrà saranno rimesse alla legge di bilancio.

## PIL

L'Italia continua ad avere un basso tasso di crescita: il Fondo Monetario Internazionale non trova che ciò sia dovuto alla scarsa efficacia delle politiche monetarie, quanto piuttosto ai problemi strutturali del paese. Uno di questi è proprio l'elevato debito.

Nel 2020, il prodotto interno lordo, a legislazione vigente, si attesterebbe intorno allo 0,4 per cento.

La manovra da attuare per il 2020, con il blocco delle clausole di salvaguardia e l'avvio del taglio del cuneo fiscale, porterebbe ad un aumento di tre decimali. Tuttavia, i tagli alla spesa e le maggiori entrate (rimodulazioni fiscali), producendo un effetto contrario sul lato della crescita, portano a stimare il Pil per il 2020 allo 0,6 per cento.

Nel biennio successivo il Pil è visto in crescita all'1%.

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Tendenziale	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL: Quadro Macroeconomico Programmatico	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0

## DEBITO

Dopo un 2019 che si è chiuso, per il secondo anno consecutivo, in crescita, la Nota di aggiornamento al DEF mostra un rapporto Debito/Pil che comincia a scendere. Le privatizzazioni, concordate con l'Unione Europea con un piano che prevede entrate per 3,5 miliardi l'anno nel triennio 2020-2022, dovrebbero contribuire alla discesa del rapporto per lo 0,2 per cento. La Nota di aggiornamento al DEF conferma, invece, che nel 2019 le privatizzazioni previste per 18 miliardi, non si sono realizzate.

La traiettoria in aumento del debito/Pil nel 2019, che fa attestare l'indice al 135,7 per cento, è destinata a cambiare tendenza nel 2020, dove è previsto un rapporto al 135,2 per cento che scende al 131,4 a fine 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Tendenziale	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4

	2018	2019	2020	2021	2022
Debito Pubblico Quadro Macroeconomico Programmatico	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4

La regola del debito non risulta soddisfatta ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, di due punti percentuali.

## DEFICIT

A legislazione invariata, nel 2020 il deficit nominale sarebbe pari all'1,5 per cento del Pil, grazie alle minori spese per interessi, al reddito di cittadinanza e a quota 100. La manovra economica espansiva

delineata nella Nota di aggiornamento al DEF ed esplicitata nel documento programmatico di bilancio fa aumentare il deficit nominale al 2,2 per cento del Pil.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Tendenziale	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Quadro Macroeconomico Programmatico	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4

Peggiora anche il deficit strutturale, quello calcolato al netto delle misure temporanee e sterilizzato dagli andamenti del ciclo economico e che, in sostanza, misura il miglioramento reale dei conti pubblici, perché basato sui fondamentali dell'economia: l'impegno dell'Italia per il 2019 prevedeva uno sforzo di riduzione del deficit strutturale dallo 0,9 per cento allo 0,4 per cento, per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2020.

La Nota di aggiornamento al DEF evidenzia, invece, un peggioramento di 0,8 punti percentuali portando il deficit strutturale all'1,7 per cento del PIL nel 2019 e nel biennio 2020-2021, allontanando il pareggio di bilancio a data indeterminata. L'Esecutivo giustifica tale trend confidando nel fatto che l'Unione Europea orienterà le proprie politiche di bilancio verso uno stimolo alla crescita. E' per tale motivo che il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020, ribadendo l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Tendenziale	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4

	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale Quadro Macroeconomico Programmatico	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0

#### *Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa*

*L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare, la L.243/201221 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'Obiettivo di Medio Termine ha coinciso con il pareggio di bilancio; dunque, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020- 2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. ... l'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente.*

### 1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

Approvata il 23 dicembre attraverso la fiducia sul testo del provvedimento votata dalla Camera, la legge di bilancio per il 2020 porta con sé una manovra da 32 miliardi che sterilizza completamente le clausole  
 DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

di salvaguardia - da sole valevano 23,1 miliardi di euro - e la riduzione del cuneo fiscale per la quale è prevista una dotazione di tre miliardi che sale a cinque nel 2021.

A garanzia del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati con l'Unione Europea, la legge di bilancio prevede un fondo di un miliardo di euro quale clausola taglia-spesa: tale somma resterà accantonata almeno fino a giugno: spetterà al disegno di legge sull'assestamento decretarne le sorti.

Anche se per il 2020 la manovra è riuscita ad evitare l'aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti, rimangono tuttavia 47 miliardi di aumenti delle medesime imposte che il Governo dovrà affrontare con le prossime manovre di bilancio. La possibilità di richiedere, per il futuro, spazi di flessibilità ovvero aumento del deficit, è scarsamente ipotizzabile e a questo si accompagna, nel prossimo scenario delle manovre di bilancio, l'ormai non più procrastinabile riduzione del debito e del deficit strutturale. Pertanto gli scenari del prossimo Documento di Economia e Finanza vedono la lotta all'evasione e una nuova spending review quali variabili sulle quali agire per affrontare la manovra di bilancio 2021 e anni successivi.

Sul fronte degli enti locali, La novità più rilevante è sicuramente l'aumento della dotazione del **Fondo di Solidarietà Comunale** effettuato al fine di restituire agli enti le risorse che sono state tagliate con la spending review del Decreto Renzi, il n. 66/2014. L'incremento del fondo sarà graduale fino al 2024, quando l'aumento di 560 milioni di euro consentirà agli enti di vedersi restituire l'intero taglio operato con il predetto decreto.

In materia di entrate, si conferma il ristoro del gettito non più acquisito dai comuni a seguito dell'introduzione della **TASI**: il contributo complessivo è pari a quanto previsto per il 2019 e la dotazione è assicurata anche per il 2021 e 2022.

La legge di bilancio introduce la **nuova IMU** che, ricalcando le regole dell'attuale imposta comunale sugli immobili, abolisce la TASI trasferendo, di fatto, il tributo che gravava sugli inquilini, ai proprietari con un aumento variabile dal 10% al 30% a seconda delle scelte che le singole amministrazioni comunali hanno compiuto nei loro regolamenti tributari.

#### **Accertamento esecutivo:**

Il decreto fiscale ha introdotto anche l'esecutività dell'accertamento per i tributi comunali per gli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse: dopo 120 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento, è possibile per il Comune iniziare le procedure per il recupero coattivo delle somme dovute che non richiede né l'ingiunzione né la cartella di pagamento

#### **Contributi agli investimenti:**

Sono previsti fondi green per l'efficientamento energetico e per lo sviluppo territoriale sostenibile per il quinquennio 2020-2024 di 500 milioni all'anno da ripartire dal Ministero dell'Interno con un decreto da adottare entro il 31 gennaio (comma 29 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Sempre entro il 31 gennaio avverrà il riparto dei contributi previsti dal comma 43 della legge di bilancio per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (commi 42 e 43 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sono assegnati ai comuni contributi nel limite complessivo di 350 milioni di euro per il 2021, di 450 milioni di euro per il 2022 e di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034 (comma 38 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per il rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del paese, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali, è istituito un fondo per investimenti a favore dei comuni con una dotazione di 400 milioni di

euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 (comma 44 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Alla mobilità ciclistica è destinato il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane previsto dal comma 47 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019, con lo scopo di finanziare il 50 per cento del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2022-2024.

All'edilizia scolastica sono riservati fondi sia dalla legge di bilancio che dal decreto fiscale: la prima prevede 100 milioni ogni anno dal 2021 al 2023, che diventano 20 milioni dal 2024 per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia (comma 59 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019) mentre per favorire gli investimenti sono assegnati per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, anche per interventi di messa in sicurezza di scuole e relativo efficientamento energetico, 85 milioni di euro nel 2020, che salgono a 128 milioni per il 2021 e a 170 nel 2022 per stabilizzarsi a 200 milioni a partire dal 2023 e fino al 2034 (commi 51 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Il decreto fiscale, in tema di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 (comma 58-octies del Decreto Legge 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019 n. 157).

Per le province e le città metropolitane la legge di bilancio stanziava 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 che salgono a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034: lo scopo è quello di finanziare gli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane (comma 63 e seguenti della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

Per quanto concerne la riduzione della **spesa per interessi dei mutui** a carico degli enti locali è prevista l'emanazione di un decreto del Ministero Economia e Finanze che individui modalità e criteri di riduzione della stessa, anche attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche (comma 557 della legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019).

In materia di rispetto dei **tempi di pagamento** è stato, invece, rinviato al 2021 l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, accantonamento imposto con la legge di bilancio per il 2019 che si rende obbligatorio se il debito residuo rilevato a fine esercizio non si è ridotto di almeno il 10% rispetto al quello dell'esercizio precedente oppure se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali così come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Al Milleproroghe è affidato il compito di riproporre le norme che la legge di bilancio non ha preso in considerazione: fra queste, le norme sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione** con le regole di dettaglio per le notifiche fiscali in forma digitale che saranno gestite dalla piattaforma di PagoPa e le **assunzioni nelle province** dopo il blocco imposto dalla riforma Delrio.

## 1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.14		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km.42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

### 1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 4.869
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	
Totale Popolazione	n° 4.863
di cui:	
maschi	n° 2.399
femmine	n° 2.464
nuclei familiari	n° 2.005
comunità/convivenze	n° 1
Popolazione al 1.1.2019	
Totale Popolazione	n° 4.852
Nati nell'anno	n° 31

Deceduti nell'anno	n° 49		
saldo naturale	n° -18		
Immigrati nell'anno	n° 183		
Emigrati nell'anno	n° 154		
saldo migratorio	n° 29		
<b>Popolazione al 31.12. 2019</b>			
Totale Popolazione	n° 4.863		
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n° 279		
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 352		
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 697		
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.444		
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.091		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2015	0,94%	
	2016	1,04%	
	2017	0,60%	
	2018	0,72%	
	2019	0,64%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2015	0,84%	
	2016	0,96%	
	2017	0,62%	
	2018	0,93%	
	2019	1,00%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n° 0	
	entro il	n° 0	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2017	2019
In età prescolare (0/6 anni)	307	286	280	279
In età scuola obbligo (7/14 anni)	388	388	390	352
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	680	669	688	697
In età adulta (30/65 anni)	2.517	2.471	2.461	2.444
In età senile (oltre 65 anni)	993	1.047	1.061	1.091

### **1.2.3 Occupazione ed economia insediata**

---

#### **Economia insediata**

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) aziende agricole: allevamenti ittici - apicolutra e vivai n. 16
- b) attività industriali ed artigianali n. 123
- c) attività artigianali: estetista n. 1 - acconciatori n. 9 - artigianato con somministrazione n. 15
- d) negozi: commercio fisso alimentare n. 3 - panettieri n. 4 - n. 2 tabaccherie - n. 1 negozio abbigliamento/merceria.

## **2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### **2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI**

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

#### **2.1.1 Le strutture dell'ente**

---

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	632,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	1	528,00
Palazzo di Via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria industriale comunale	Km.	2,176
Rete fognaria civile	Km.	23,00
Rete fognaria industriale realizzata da Ecologica su suolo pubblico	Km.	3,544

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi	1
Veicoli	4

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Cap holding spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Società del gruppo pubblico locale	Azienda Sociale	luglio 2021	Si	Si	Si	Si	No	No
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2022	Si	Si	Si	No	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Cooperativa Sociale Jollyservice onlus di Canegrate	30/11/2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda Sociale Azienda	Società partecipata	7,10%	32.993,00
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	571.381.786,00
Amga Legnano spa	Società partecipata	0,01%	62.882.700,00
Euro.PA service srl	Società partecipata	2,74%	356.211,00
Atinom spa in liquidazione	Società partecipata	0,74%	601.227,00

Soffermandoci ora sulle società e gli organismi controllati e partecipati dall'Ente, occorre preliminarmente evidenziare che il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

In base alla normativa citata il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è così composto:

1. gli organismi strumentali dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definito dall'art. 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già ricompresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
2. gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, Statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute

- c) degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici, privati e dalle aziende nei confronti dei quali la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate dall'Amministrazione Pubblica capogruppo nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea dei soci ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5. le società partecipate dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dall'anno 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% o al 10% in caso di società quotate;

Il principio contabile n. 4/4, prevede altresì che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi riguardanti:

Gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica,

- 1. evidenziando gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di aziende;
- 2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel perimetro del bilancio consolidato, tenendo presente che gli enti e le società del gruppo possono essere non inseriti nel bilancio consolidato nei seguenti casi:

Principio fondamentale per la corretta predisposizione del bilancio consolidato è quello dell'irrelevanza. Questa si manifesta quando il bilancio di una componente del gruppo è "irrelevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri stabiliti :

- c) totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici con un'incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo;
- d) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese proporzionate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. Con l'aggiornamento dei principi contabili avvenuto con il DM 11 agosto 2017 è stata introdotta una nuova considerazione in ordine all'irrelevanza. La valutazione infatti deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli

enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto" nonché l'Area di consolidamento sono stati identificati con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 18/12/2018 e risultano essere gli organismi partecipati di seguito riportati:

Denominazione / Ragione sociale	Capogruppo	Tipologia soggetto	Tipologia partecipazione	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	NO	Ente Strumentale	Diretta	7,10%

ATINOM SPA in liquidazione	NO	Società	Diretta	0,7449%
AMGA Legnano S.p.A.	SI	Società	Diretta	0,0066%
Cap Holding S.p.A.	SI	Società	Diretta	0,1152%
Euro.Pa Service s.r.l.	NO	Società	Diretta	2,66%

Sono altresì da considerare rientranti all'interno del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto" le partecipate indirette detenute attraverso la capogruppo AMGA s.p.a., ovvero AMGA Sport S.s.d. a.r.l., AEMME Linea Ambiente s.r.l., AEMME Linea Distribuzione s.r.l., Euroimmobiliare Legnano s.r.l., Euroimpresa Legnano s.c.a.r.l., in liquidazione, nonché del Gruppo Cap Holding ovvero Amiacque s.r.l., Pavia Acque s.c.a.r.l. e Rocca Brivio Sforza s.r.l. in liquidazione.

L'Ente partecipa altresì ai seguenti organismi, pur non rientrando queste ultime all'interno del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto con Induno":

- La Società Euroimpresa Legnano S.c.a.r.l. esclusa in quanto non totalmente partecipata da Enti Pubblici, non affidataria diretta di un servizio pubblico locale da parte del Comune di Robecchetto e la quota di partecipazione è inferiore all'1% e pertanto a quanto previsto dall'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- L'Ente Regionale "Parco Valli del Ticino" esclusa in quanto non affidataria di servizi pubblici locali. Inoltre la quota di partecipazione è determinata in base a parametri stabiliti dalla Legge Regionale di approvazione dello statuto quali l'estensione territoriale e alla contribuzione obbligatoria e pertanto non rappresenta una partecipazione di natura finanziaria per l'Ente;
- La Fondazione "Per Leggere" esclusa in quanto non è rinvenibile una quota al Fondo di Dotazione ma bensì una partecipazione determinata in base a criteri di natura demografica;

Per quanto riguarda l'area di consolidamento invece la soglia di rilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati dell'ultimo rendiconto comunale approvato dell'anno 2018 ed è risultata come di seguito riportato:

Parametri (euro)	Comune di Robecchetto con Induno	%	Valore soglia (euro)
Totale Attivo	€ 23.432.761,18	3	€ 702.982,84
Patrimonio netto	€ 18.851.422,56	3	€ 565.542,68
Ricavi caratteristici	€ 3.3933.039,24	3	€ 117.991,18

Pertanto, sulla base degli ultimi bilanci d'esercizio 2018 rispettivamente approvati dalle società rientranti all'interno del gruppo è stato possibile individuare le seguenti società nell'area di consolidamento

Denominazione / ragione sociale	capogruppo	Metodo di consolidamento	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	NO	Proporzionale	7,10%
AMGA Legnano S.p.A.	SI	Proporzionale	0,0066%
Cap Holding S.p.A.	SI	Proporzionale	0,1152%
Euro.Pa Service s.r.l	NO	proporzionale	2,66%

Risultano invece escluse dal consolidamento per i medesimi motivi i seguenti organismi partecipati :

Denominazione / Ragione sociale	Tipologia soggetto	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
ATINOM SPA in liquidazione	Società	0,7449%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si procede ora ad una breve descrizione degli organismi partecipati dal Comune di Robecchetto secondo la loro natura giuridica

#### **Azienda speciale consortile per i servizi alla persona ATINOM in liquidazione**

L' Azienda Trasporti Intercomunali Nord Ovest Milano in liquidazione è una società partecipata dal Comune di Robecchetto con Induno con una quota pari allo 0,74% del capitale sociale alla quale era affidata la gestione del trasporto pubblico intercomunale nell'area Nord Ovest di Milano. Nel 2003 la società, insieme a ATM e Stie era risultata aggiudicataria del servizio bandito dalla Provincia di Milano per il "Lotto extraurbano 6 – Ovest, confluendo nella nuova azienda MOVIBUS s.r.l. Negli ultimi mesi del 2010, l'ATINOM continuava a gestire autonomamente soltanto il servizio urbano di Magenta ed alcune linee provinciali dell'area Sud-Ovest. Dopo una serie di contenziosi in ordine alla gestione del servizio ATINOM perse la gestione delle linee rimaste e il 21 ottobre 2010, durante l'Assemblea alla presenza dei 39 Comuni soci la stessa è stata messa in liquidazione.

In data 30 gennaio 2020 con protocollo n. 828 è stata sottoposta ai soci la trasformazione dell'attuale compagine azionaria in società a responsabilità limitata prevedendo altresì la possibilità di recesso con la liquidazione della quota per € 2.800,00 circa. Tuttavia sono attualmente in corso delle controversie dei soci in ordine al valore riconosciuto.

### **Azienda speciale consortile per i servizi alla persona**

Azienda Sociale è l'Azienda Speciale costituita dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto C/I, Turbigo e Vanzaghello per la gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali (Assemblea Consortile con il Presidente e Vice Presidente e Consiglio d'Amministrazione con Presidente e Vice Presidente). L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Le Amministrazioni Comunali interessate hanno dunque scelto, tra le diverse forme giuridiche possibili per la gestione associata dei servizi, l'Azienda Speciale Consortile, la quale, come prevede l'art. 31 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", è dotata di un proprio statuto ed è regolata da tutta la normativa vigente in materia dei servizi gestiti. Azienda Sociale si configura come un ente strumentale degli undici Comuni del Castanese, che rappresentano i soci della stessa: è uno strumento di gestione per i servizi che necessitano di competenze tecniche specializzate e che per i singoli Comuni comporterebbero serie difficoltà nella sostenibilità dei costi. Azienda Sociale è anche l'Ente capofila nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26 luglio 2019 è stato approvato il contratto di servizio per il triennio 2019/2021.

### **Cap Holding spa**

La CAP HOLDING s.p.a., monutility a capitale interamente pubblico, è il gestore unico del servizio idrico integrato nei territori della Città Metropolitana di Milano, ed in alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como.

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) operanti nel settore, con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing.

Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

Attraverso un know how ultradecennale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale in grado di realizzare investimenti e di accrescere la conoscenza delle infrastrutture attraverso strumenti informatici.

Il Comune di Robecchetto con Induno detiene una quota pari allo 0,1152% del capitale sociale e, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, partecipa, per il tramite della società, alla gestione del servizio d'ambito affidato.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, società di conduzione delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato; partecipata al 100,00% e assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, società finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza posseduta per 51,04% ;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l., compagine societaria cooperativa affidataria dei servizi di realizzazione

e gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio nel territorio pavese, posseduta per una quota pari al 10,1%;

- Fondazione di partecipazione LIDA, finalizzata alle attività di sviluppo e ricerca nel settore idrico, posseduta interamente.

CAP Holding S.p.A. partecipava altresì alla T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), per una quota pari al 40% al 31.12.2016. La stessa risulta essere in stato di liquidazione giudiziale fallimentare dal 28.11.2014. Al riguardo, si segnala che il Tribunale di Bucarest con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest. Tale decisione non è stata appellata, per cui la società è definitivamente estinta.

### **Amga spa - Legnano**

La società AMGA s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "in house providing" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Legnano che ne detiene il 65,2658% del capitale azionario, mentre il Comune di Robecchetto, con la sua quota dello 0,0066%, esercita, insieme agli altri soci Enti Locali, in controllo analogo c.d. "congiunto", presupposto necessario per gli affidamenti assentiti a detta società.

Amga s.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di AMGA SPORT s.s.d.a r.l.– realtà societaria operante nella gestione dei centri natatori e nella costruzione, gestione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi, 72% di AEMME linea ambiente s.r.l. Società in house providing operante Società di gestione del servizio di Igiene ambientale, il 75,50% AEMME linea distribuzione s.r.l oltre a partecipazioni minori nelle compagini EUROIMMOBILIARE LEGNANO s.r.l. (1%) e EUROIMPRESA LEGNANO s.c.a.r.l. in liquidazione (1,65%).

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono intervenute variazioni della compagine societaria del Gruppo.

AMGA s.p.a ha come oggetto la gestione in house di servizi pubblici locali quali il verde pubblico, i servizi energetici, il teleriscaldamento, la sosta a pagamento a raso e autosilo, l'illuminazione votiva, la gestione del sottosuolo, nonché le attività concernenti i tributi locali. Per il Comune di Robecchetto con Induno la holding operativa gestisce le attività riguardanti l'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto) nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti attraverso la indirettamente controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l.

### **Euro.PA Service srl**

EURO.PA Services s.r.l., a capitale interamente pubblico, alla quale il Comune di Robecchetto con Induno partecipa con una quota del 2,66% svolge servizi strumentali all'attività degli Enti locali e in particolare quelli di pulizia e custodia edifici comunali, di Centro Elaborazione Dati a livello sovracomunale, spazzamento e sgombero della neve, manutenzione della segnaletica stradale e installazione di segnaletica temporanea, la gestione degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica, nonché il servizio di Videosorveglianza e controllo accessi. Nel 2014 è stato avviato un processo di trasformazione societaria finalizzato alla costituzione di un organismo giuridico a totale partecipazione pubblica attivo nell'erogazione di servizi strumentali a beneficio degli Enti Locali Soci. Questo ha portato, il 20 novembre 2014 al cambiamento della denominazione sociale nell'attuale Euro.PA Service S.r.l. e l'aggiornamento dell'oggetto sociale, al fine di adottare un nuovo testo di Statuto maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Società, in ordine alla produzione di detti servizi nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza

Nel 2016 il Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 19.04.2016 aveva deliberato la dismissione dalla Società, procedendo all'alienazione della quota secondo le procedure previste dalla Legge n. 147/2013 art. 1 comma 568-bis lettera b). La procedura avrebbe dovuto concludersi entro il 31.12.2018. Tuttavia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2018 sono stati assunti indirizzi in merito alla partecipazione nella compagine societaria esprimendo parere favorevole all'apertura del capitale sociale della stessa ad altri Enti Soci. Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2018, ha affidato ad Euro.PA Service S.r.l. l'adeguamento agli obblighi normativi in materia di Data Protection (GDPR). Con il medesimo atto si è proceduto ad approvare conseguentemente la modifica integrativa del D.U.P. 2018/2020, nella parte relativa agli indirizzi strategici ed operativi formulati per la propria società partecipata promuovendo adeguati processi di allargamento della stessa, nonché alla modifica del

documento relativo alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175", recependo il nuovo indirizzo.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 17 dicembre 2019 si è provveduto ad approvare il progetto di videosorveglianza e identificazione veicolare affidando la sua realizzazione alla suddetta società in house.

## **Altre partecipazioni in associazioni**

### **Fondazione per leggere**

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano

La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.

La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

### **A.N.U.S.C.A.**

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

### **ANCI**

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali. In particolare, l'ANCI: -promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;

-esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziante nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

### **A.N.C.A.I.**

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali

e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative su territorio e sull'ambiente.

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.018.096,89	1.052.598,22	813.033,45
di cui Fondo cassa 31/12	489.604,80	487.639,53	656.397,72
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.044.000,00	624.000,00	199.000,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	300.000,00	150.000,00	61.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.663.100,00	2.718.800,00	2.770.300,00	2.741.000,00	2.760.000,00	2.770.000,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	273.500,00	249.000,00	234.500,00	242.000,00	239.000,00	244.000,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.036.781,00	1.046.271,00	1.127.710,00	965.070,00	715.070,00	727.370,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	220.000,00	243.144,94	773.035,00	784.200,00	650.000,00	412.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.950,00	6.950,00	6.000,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.797.995,57</b>	<b>6.433.830,51</b>	<b>7.630.474,57</b>	<b>7.193.734,57</b>	<b>6.822.734,57</b>	<b>6.612.034,57</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Con la Legge 160 del 27 dicembre 2019 (art. 1 comma 738) è stato abrogato il tributo sui servizi indivisibili (TASI) mentre i successivi commi dal 739 al 783 hanno ridisciplinato l'Imposta IMU. In particolare il 779 ha previsto che, per l'anno d'imposta 2020, il Comune deve approvare le aliquote ed il regolamento della nuova IMU entro il 30 giugno 2020. Pertanto nel presente aggiornamento al DUP si riportano il gettito della TASI che sarà poi inglobato nell'ambito dell'IMU.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
TARI Tassa sui rifiuti	583.000,00	630.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
IMU Imposta municipale unica	560.000,00	580.000,00	580.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Addizionale comunale	380.000,00	410.000,00	460.000,00	470.000,00	2,17%	470.000,00	470.000,00
IMU 2020	0,00	0,00	0,00	880.000,00	0%	880.000,00	880.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI Tassa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	L'Amministrazione comunale ha confermato le tariffe attuali derivanti dal piano finanziario 2019 in attesa del nuovo piano derivante dal metodo tariffario dell'ARERA da approvare entro il 30.04.2020.

Denominazione	IMU Imposta municipale unica
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	4 per mille - abitazione principale - categorie previste per legge 7,6 per mille - altri immobili
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI - Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	1,6 per mille
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	gettito conglobato all'IMU a partire dall'approvazione del Regolamento

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,80% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU 2020
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquote in fase di definizione con il Regolamento della nuova IUC
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Acquedotto	12.211,00	12.211,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Altri servizi a domanda individuale	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Anagrafe e stato civile	3.500,00	3.500,00	8.500,00	8.500,00	0%	8.500,00	8.500,00
Asili nido	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Distribuzione gas	145.500,00	145.500,00	145.500,00	111.113,43	-23,63%	111.113,43	111.113,43
Fognatura e depurazione	195.000,00	195.000,00	198.500,00	139.000,00	-29,97%	137.600,00	137.600,00
Mense scolastiche	60.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	0,00
Nettezza urbana	583.000,00	630.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
Polizia locale	35.000,00	35.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	60.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%	70.000,00	70.000,00
Ufficio tecnico	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0%	9.000,00	9.000,00

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0%	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da proventi dei permessi a costruire meglio riassunte nella seguente tabella:

#### Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Permessi a costruire per manutenzione straordinaria	445.000,00	445.000,00

#### 2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	-50,00%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	200.000,00	228.000,00	14,00%	230.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00	243.144,94	473.035,00	506.200,00	7,01%	370.000,00	362.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>220.000,00</b>	<b>243.144,94</b>	<b>773.035,00</b>	<b>784.200,00</b>	<b>1,44%</b>	<b>650.000,00</b>	<b>412.000,00</b>

### 2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	3.976.667,10	3.025.042,39	2.481.873,81	1.989.606,93	1.538.493,09	1.107.954,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	951.624,71	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	450.481,84

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	451.113,84	430.538,54	450.481,84
Spesa per interessi	15.408,91	12.351,05	10.988,35
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

## 2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.587.682,06	3.573.840,89	3.993.741,28	3.713.956,16	3.483.531,46	3.452.888,16	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000.950,00	1.419.810,92	869.800,40	570.000,00	450.000,00	250.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	952.298,94	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	450.481,84	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.794.595,57</b>	<b>6.932.484,96</b>	<b>7.814.473,13</b>	<b>7.193.734,57</b>	<b>6.822.734,57</b>	<b>6.612.034,57</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.445.039,47	1.656.562,78	1.667.035,69	1.323.020,54	1.159.320,54	1.154.870,54	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	174.350,00	226.160,00	249.816,09	234.600,00	171.950,00	171.950,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	962.189,49	853.080,24	723.318,67	600.816,86	551.755,00	546.755,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.585,00	71.160,00	76.041,39	104.000,00	96.000,00	96.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.522,21	37.821,05	38.402,02	37.464,33	36.507,11	36.029,54	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	0,00	7.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	549.897,56	561.919,53	516.589,51	509.269,04	503.600,00	501.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	622.990,19	753.322,33	547.661,29	360.113,68	374.043,94	358.158,81	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	7.150,00	1.500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.560,00	764.161,00	914.677,00	971.800,00	914.300,00	711.300,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	27.520,00	31.700,00	25.200,00	21.200,00	21.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	60.798,14	41.944,88	84.150,02	108.671,71	104.354,87	104.524,27	0,00

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	952.298,94	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	450.481,84	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>6.794.595,57</b>	<b>6.932.484,96</b>	<b>7.814.473,13</b>	<b>7.193.734,57</b>	<b>6.822.734,57</b>	<b>6.612.034,57</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.146.089,47	1.217.227,96	1.345.735,29	1.124.720,54	1.040.320,54	1.030.870,54
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	154.350,00	158.160,00	169.816,09	173.400,00	171.950,00	171.950,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	713.189,49	682.080,24	667.318,67	546.016,86	494.755,00	494.755,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.585,00	71.160,00	76.041,39	104.000,00	96.000,00	96.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.522,21	37.821,05	38.402,02	37.464,33	36.507,11	36.029,54
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.500,00	7.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	463.397,56	458.774,59	496.589,51	489.269,04	483.600,00	481.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	290.490,19	314.991,17	359.661,29	324.413,68	320.043,94	304.158,81
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	7.150,00	1.500,00	500,00	500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.560,00	564.161,00	714.677,00	771.800,00	714.300,00	711.300,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	27.520,00	31.700,00	25.200,00	21.200,00	21.200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	60.798,14	41.944,88	84.150,02	108.671,71	104.354,87	104.524,27
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.587.682,06</b>	<b>3.573.840,89</b>	<b>3.993.741,28</b>	<b>3.713.956,16</b>	<b>3.483.531,46</b>	<b>3.452.888,16</b>

### 2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	298.950,00	439.334,82	321.300,40	198.300,00	119.000,00	124.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	68.000,00	80.000,00	61.200,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	249.000,00	171.000,00	56.000,00	54.800,00	57.000,00	52.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.500,00	103.144,94	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	332.500,00	438.331,16	188.000,00	35.700,00	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.000.950,00</b>	<b>1.419.810,92</b>	<b>869.800,40</b>	<b>570.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

### 2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities"	Altre entrate	1.400.275,33	0,00	Gara/Contratto

### 2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Realizzazione Colombari cimitero di Malvaglio	200.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	200.000,00	
Manutenzione straordinaria immobili comunali	140.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	140.000,00	
Completamento ex-filanda di Malvaglio "Officina di creatività e cultura"	140.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	140.000,00	
Realizzazione Colombari cimitero di Robecchetto	200.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	200.000,00	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

## 2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	656.397,72				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.541.253,46	2.741.000,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	4.905.250,69	3.713.956,16
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	394.158,96	242.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.376.728,91	570.000,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.732.391,99	965.070,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.195.687,15	784.200,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.800,00	2.800,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.866.291,56</b>	<b>4.735.070,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.281.979,60</b>	<b>4.283.956,16</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	451.113,84	451.113,84
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.202.216,00	958.664,57	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.228.166,93	958.664,57
<b>Totale Titoli</b>	<b>9.568.507,56</b>	<b>2.458.664,57</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>9.461.260,37</b>	<b>2.909.778,41</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.224.905,28</b>	<b>7.193.734,57</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.461.260,37</b>	<b>7.193.734,57</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	763.644,91				

**2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
A1	Esecutore	1	0
A3		0	1
B1		1	0
B3		0	1
B3	Collaboratore professionale	6	1
B5		0	0
B6		0	2
B7		0	2
B8		0	2
C1	Istruttore	14	0
C2		0	1
C3		0	2
C4		0	4
C5		0	3
C6		0	1
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3		0	1
D3	Funzionario	1	0
D4		0	1

Nell'anno 2019 sono intervenute numerose modifiche normative nell'ambito del reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione. In particolare l'art. 14 bis comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019, modificativo dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 prevede che:

a) a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

b) gli enti locali hanno la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Altra norma di rilevante importanza nell'assunzione del personale negli Enti Locali è rappresentata dalla nuova disciplina relativa alle assunzioni prevista dall'art. 33 del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modifiche dalla Legge n. 58/2019. Quest'ultima consente agli Enti Locali che presentano un valore determinato, dal rapporto tra la spesa del personale a consuntivo e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, di poter incrementare la spesa per le assunzioni in modo graduale sino al 2025. Tuttavia tale norma non risulta immediatamente applicabile in quanto non risulta ancora emanato il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione concernente l'individuazione delle fasce demografiche, i relativi valori soglia e le percentuali massime annuali di incremento del personale.

A tal proposito si segnala che in data 11 dicembre 2019 è stata raggiunta l'intesa, nell'ambito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sul contenuto del DPCM attuativo dell'articolo 33 della citata legge 58/2019. L'entrata in vigore del decreto prevista per il 1° gennaio 2020 è stata successivamente rinviata al 20 aprile del corrente anno nella seduta del medesimo organo del 30 gennaio 2020.

Alla luce delle novità normative nonché dei parametri virtuosi registrati dall'Ente in base ai dati dell'ultimo consuntivo approvato sono previste, nel triennio 2020/2022, le seguenti assunzioni:

**ANNO 2020**

- N. 1 Istruttore direttivo Area Polizia Locale in sostituzione dell'attuale Comandante destinato ad altro Ente mediante procedura di mobilità
- Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno di n. 1 Istruttore amministrativo Categoria C1 PEO C4 con trasferimento interno presso il servizio anagrafe/stato civile. Tale figura sostituirà l'attuale collaboratore amministrativo Categoria B3 PEO B6
- N. 1 Agente di Polizia Locale a tempo pieno indeterminato
- N. 1 Istruttore tecnico Categoria C part-time 18 ore settimanali, tempo indeterminato.

**ANNO 2021**

- N. 1 Istruttore tecnico Categoria C tempo pieno e indeterminato.

Le assunzioni programmate, ad eccezione di quella prevista nell'ufficio anagrafe, sono subordinate all'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo della Legge 58/2019 nonché ad eventuali successive modifiche.

## 2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità, le norme relative al Pareggio di bilancio hanno trovato applicazione fino al 2018.

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge n. 145/2018, disciplina ai commi 819 e seguenti, gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare il comma 821 dispone che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

In materia di pareggio di bilancio di recente si sono espresse le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti che, con la delibera n. 20/2019, hanno enunciato il seguente principio: «gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza

pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento».

Alla luce di tale pronuncia sarebbe opportuno un intervento chiarificatore del legislatore sulla materia.

### 3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio e servizio sociale	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

#### **OBIETTIVO: TRASPARENZA**

Il sito internet del Comune deve essere funzionale affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio. Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

#### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*16 settembre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini"- approfondimento e confronto sullo stato di fatto e sui programmi futuri.*

*21 ottobre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - quale futuro per l'edificio "ex-Filanda"*

*17 novembre 2016 incontro pubblico sul tema della sicurezza residenziale- zona controllo del vicinato. maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - presentazione della Pro-loco di Robecchetto.*

*maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - schema di protocollo per un'accoglienza equilibrata-sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale.*

*novembre 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".*

*luglio 2018 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".*

Stampa informatore comunale "Il Comune informa" - emissione gennaio, giugno, dicembre 2018, luglio 2019 e dicembre 2019.

Marzo 2019 assemblea aperta per presentazione Bilancio di previsione 2019-

## **OBIETTIVO : SICUREZZA**

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicura la nostra comunità, in particolare ripristinando e potenziando il sistema di video sorveglianza nonché realizzando un sistema di varchi agli ingressi del territorio comunale per un più puntuale controllo, in particolare nei luoghi più sensibili come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, soprattutto garantendo in convenzione con società di vigilanza, un servizio di intervento immediato, specie nelle ore serali e notturne.

Promuoveremo, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari istituire una associazione di controllo del vicinato.

### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 17/11/2016 avente per oggetto: "Progetto integrato di Sicurezza nei Comuni dell'area Omogenea Altomilanese - Approvazione Accordo di collaborazione tra gli Enti interessati e relativo Piano Finanziario".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2017 avente per oggetto: "Controllo del Vicinato - atto di indirizzo". (Cittadini iscritti alla data odierna: 532).*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 14/07/2017 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".*

*Acquisto fototrappole con accessori per la sorveglianza delle zone a maggior rischio di abbandono non autorizzato di rifiuti di diversa natura e tipologia.*

*Inizio analisi procedurale con i Comuni di Castano Primo e Turbigo per installazione varchi di sicurezza. Siamo in attesa della bozza di convenzione con il Comune di Milano per il collegamento delle nostre telecamere collegate con il centro elettronico nazionale di Napoli. Seguirà riunione in Prefettura al Comitato ordine e sicurezza, dopodichè partirà il bando di gara.*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 3/07/2018 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 3/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione progetto e partecipazione al bando regionale per assegnazione cofinanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018-2019".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 30/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione partecipazione al Bando regionale per finanziamenti implementazione sistemi di videosorveglianza mobile".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 25/06/2019 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 19/12/2019 avente per oggetto: "Videosorveglianza e identificazione veicolare e affidamento a Euro.Pa Service s.r.l. della sua realizzazione.*

## **OBIETTIVO: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZIO SOCIALE**

Garantire ai nostri figli la miglior scuola garantendo a margine dei programmi ministeriali progetti per i giovani studenti che garantiscano opportunità di approfondimento ed esperienze nuove. Particolare

attenzione verrà prestata all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo, esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti.

Ampliare l'attuale orario del servizio pre-post scuola affinché il pre scuola possa iniziare alle 7.00 e il post scuola terminare alle 18.30 per venir incontro alle aumentate esigenze lavorative dei genitori.

Istituzione del servizio Dopo Scuola per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria quale attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Implementare il numero e il monte ore per interventi di supporto a chi ha bisogno di essere accompagnato nel maturare le autonomie e le competenze necessarie per stare nella scuola con serenità e successo attraverso tutor educativi in grado di aiutarli a diventare più capaci di gestire la propria presenza a scuola, il proprio studio e il rapporto con le insegnanti ed i compagni.

Le borse di studio verranno assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Istituzione di borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio. Ampliamento del centro estivo con attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei giovani scolari durante il lungo periodo di sospensione estiva delle lezioni. Valutare opportunità differenti come il camp con insegnanti madre lingua inglese o settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e discipline.

Istituire il servizio del "pedibus". Si tratta di uno "scuolabus a piedi", completamente gratuito, che promuove la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari e si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dai vigili: le "linee pedibus". Questo servizio offre svariati vantaggi ai bambini e alle loro famiglie, in particolare un risparmio di tempo per i genitori che non devono portare i propri figli a scuola, sia con il bello che con il cattivo tempo, è salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri bambini e riduce il traffico di fronte alle scuole.

### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3/10/2016 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2016/2017".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 7/10/2016 avente per oggetto: "Organizzazione manifestazione <Science Park> . Atto di indirizzo.*

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/11/2016 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2017 avente per oggetto: "Istituzione servizio pedibus - Approvazione carta dei servizi".*

*Manutenzione straordinaria edifici scolastici.*

*Tende oscuranti per scuole infanzia, primaria e secondaria (determinazioni n. 351 e 352 del 23/12/2016).*

*Fornitura giochi scuola infanzia e asilo nido (determinazioni n. 293 del 20/10/2016 e 333 del 12/12/2016).*

*Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 3/10/2017 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2017/2018".*

*Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28/11/2017 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio.*

*Approvazione bandi di concorso per assegnazione Borse di studio 2016 e 2017 con deliberazioni della Giunta Comunale n. 93 del 10/11/2016 e 85 del 31/10/2017 e relative erogazioni nei mesi di gennaio e dicembre 2017.*

*Adesione al programma "Servizio civile 2019" presso Scuola Infanzia.*

*Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio anno 2018 con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 9 Ottobre 2018.*

*Approvazione deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 25/03/2019 avente per oggetto: "Linee di indirizzo in materia di servizi scolastici".*

*Approvazione del Piano diritto allo Studio A.S. 2019/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26 luglio 2019 e la riorganizzazione dei servizi didattici ed educativi presso la Scuola dell'Infanzia.*

*Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio anno 2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 15 Ottobre 2019.*

*Approvazione atto di indirizzo in merito all'attivazione del progetto di formazione "SCUOL-AUT" con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 22 Ottobre 2019.*

*Determinazione tariffe e aliquote per i servizi scolastici ed educativi per l'anno 2020 con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13 Gennaio 2020.*

*Avvio del progetto Rob.net 2020 - Comunità connessa con l'incontro tenutosi con l'Istituto comprensivo e le realtà imprenditoriali del territorio il 27 novembre 2019 e 31 gennaio 2020.*

## **OBIETTIVO: CULTURA**

Cultura vuol dire conferenze, convegni, mostre, visite guidate ma anche valorizzare il territorio e le associazioni con momenti di aggregazione di carattere anche ludico.

### **Biblioteca**

La nostra biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. L'attenzione sarà rivolta a garantire un efficiente orario di apertura, all'organizzazione di iniziative correlate alle scuole, alla promozione della lettura e ai corsi per il tempo libero ma anche a corsi certificati in lingua straniera, affinché chiunque abbia la possibilità di imparare le lingue straniere e corsi di informatica rivolti a chi non si è ancora interfacciato con questo strumento divenuto indispensabile nella vita quotidiana.

Creare all'interno del territorio comunale delle aree "Wi-fi free" per garantire la possibilità di connessione rapida e gratuita in tutto il centro di Robecchetto e Malvaglio, negli edifici pubblici, palazzo comunale, biblioteca e Centro Civico, nei parchi pubblici e nei luoghi maggiormente frequentati dalla popolazione.

### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.*

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 194/2017 avente per oggetto: "Rinnovo convenzione del Polo culturale del Castanese triennio 2017/2019".*

*Ri-costituzione Gruppo di Lettura settembre 2016/marzo 2017. Incontro con autori.*

*Valigia dei sogni - Nati per leggere - Incontri lettura in biblioteca per bambini da 1 a 6 anni a cura della biblioteca in collaborazione con i lettori volontari (determinazione n. 71 del 27/3/2017).*

*Mezza maratona di lettura del cuore biblioteca comunale 19/4/2017 (19-23 aprile 2017 Tempo di libri - Fiera dell'editoria italiana (determinazione n. 70 del 27/3/2017).*

*Adesione a "Corsi nel cassetto" corsi per il tempo libero, primavera 2017 - iniziativa in collaborazione con Fondazione per Leggere (determinazione n. 343 del 20/12/2016).*

*Progetto sperimentale gruppo di lettura e conversazione in inglese - Harry Potter's Friends (determinazione n. 298 del 24/10/2016).*

*Progetto NPL nido e materna "Perchè sei un essere speciale - ed io avrò cura di te. Ottobre 2016-marzo 2017 (determinazione n. 260 del 22/9/2016).*

*Laboratorio artistico con Galleria Legart di Novara (determinazione n. 107 del 4/5/2017).*

*Progetto NPL Nido e Materna "Emozioni: la parola comunica il pensiero, il tono, le emozioni" (determinazione n. 241 del 4/10/2017).*

*Adozione deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 22/5/2018 per Indizione di un concorso di idee "Un nuovo logo, un nuovo nome per la Biblioteca" - Atto di indirizzo e criteri generali.*

*Adesione al programma "Dote Comune 2018" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci - attivazione di n. 2 progetti.*

*Adesione al programma "Servizio civile 2019" con l'attivazione di n. 2 progetti*

*E' conclusa la procedura per l'affidamento della fornitura di arredi per la nuova Biblioteca ubicata nell'edificio denominato Ex-filanda.*

*Inaugurazione sede biblioteca 25 novembre 2018.*

*Autorizzazione utilizzo locali della Biblioteca Comunale "Alda Merini" all'Associazione Amici della Biblioteca, quale sede con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 18 dicembre 2018.*

*Adesione al programma "Dote Comune 2019" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci con l'attivazione, per la presente annualità, di n. 3 progetti  
Organizzazione di numerose iniziative anche in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca.*

### **OBIETTIVO: SPORT E GIOVANI**

Rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani le cui potenzialità devono essere tenute in larga considerazione; con la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Piccoli, con l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e soprattutto con il rilancio della Consulta Giovani per dare a questa parte della popolazione la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese coordinando gli interventi e dettando linee di azione.

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/07/2016 avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la gestione e le modalità di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale".*

*Convenzioni con Associazioni sportive per utilizzo palestre.*

*Autorizzazione utilizzo locali Centro Civico quale sede ASD Femminile Ticinia con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 29 maggio 2018.*

*Approvata convenzione per la concessione della gestione degli impianti sportivi comunali di Via Ugo Foscolo con annesso immobile prefabbricato destinato a pubblico esercizio nell'area Giardinone e di Via Don Milani - Presa d'atto manifestazione di interesse e autorizzazione sottoscrizione - Atto della Giunta Comunale n. 58 del 29/06/2018.*

### **OBIETTIVO: URBANISTICA E VIABILITA'**

Rielaborare l'attuale PGT che lascia aperte importanti problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

La revisione del piano delle regole a fronte delle esigenze edificatorie.

Individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Riqualificare la viabilità interna e dell'area di parcheggio di fronte alle scuole.

### **PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25/11/2016 avente per oggetto: "Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del Piano di Governo del Territorio PGT controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri - approvazione definitiva"*

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2016 avente per oggetto: "Approvazione bozza di convenzione relativa ai permessi di costruire convenzionati".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dell'1/2/2017 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per la stipula di Convenzione con l'Istituto Torno di Castano Primo nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele in frazione Malvaglio".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione con Infratel spa per la posa di infrastruttura per telecomunicazioni per la realizzazione di reti in fibra ottica per banda ultra larga".*

*Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione convenzione di tirocinio da stipulare con il Politecnico di Milano".*

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Applicazione della legge regionale 10 marzo 2017 n. 7 recupero dei vani e locali seminterrati esistenti (BURL 13*

marzo 2017

n. 1) *esclusioni alcune parti del territorio*".

*Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Eliminazione dell'art. 1 punto 2 (commissione edilizia) del Regolamento edilizio comunale".*

*Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.*

*Riqualificazione strada comunale della Cascina Croce (determinazione n. 71 dell'8/9/2016).*

*Adozione da parte del Consiglio Comunale con atto n. 22 del 24 aprile 2018 della Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 31/2014 come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2017.*

*Approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28 febbraio 2018 avente per oggetto: "Linee guida regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" Decreto Direttore Generale 29 dicembre 2005 n. 20109 e "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnica" Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29-05-2009 - Recepimento e indirizzi".*

*Approvazione schema di Concessione di polizia idraulica per la realizzazione e il mantenimento di tombinature che interferiscono con corsi d'acqua inseriti nell'elenco del Reticolo idrico di cui all'allegato "A" del Regolamento di Gestione del Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 15 maggio 2018.*

*Adozione Piano Attuativo a destinazione commerciale "Via Strada Statale 341 per Turbigio n.1" - Atto della Giunta Comunale n. 40 del 11/06/2019 e n. 44 del 18/06/2019.*

*Approvazione Piano Attuativo a destinazione commerciale "Via Strada Statale 341 per Turbigio n. 1 - Atto della Giunta Comunale n. 50 dell'1/8/2019.*

*Piano Attuativo relativo alla costruzione di edificio a destinazione commerciale sull'area ubicata nel Comune di Robecchetto con Induno (MI) denominato "Via Strada Statale 341 per Turbigio n. 1 - Presa d'atto modifica cabina Enel - Atto della Giunta Comunale n. 106 del 4/9/2019.*

## **OBIETTIVO: SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE.**

Il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo. La politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo "Global Strike for Future", queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini.

Nella giornata di venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale.

La crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata: azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con collaborazione e con il principio di giustizia climatica. Il riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) avverte che l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5 gradi centigradi, per evitare danni irreversibili al clima. L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, ha segnalato un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali.

A fronte di tale emergenza il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali è rappresentato dal rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro. In tal senso è orientata la Legge 4 novembre 2016, n. 204, di ratifica ed esecuzione

dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);

Pertanto anche il Comune di Robecchetto con Induno intende collaborare con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali, per iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana. Tale indirizzo si propone altresì di intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, nonchè di farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.

Nell'ambito della tutela della salute dei propri cittadini il Comune di Robecchetto con Induno, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 22 ottobre 2019 ha adottato uno specifico indirizzo in merito ai sistemi di comunicazione elettronica di quinta generazione (5G) sul territorio del Comune, vietando a qualsiasi operatore economico la sperimentazione o l'installazione del 5G sul proprio territorio. Tale indirizzo viene assunto dall'Ente in attesa della nuova classificazione dell'International Agency for Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo, della metodologia per le valutazioni preventive definite da ISPRA/ARPA.

Atto di indirizzo in merito all'individuazione di idonea area per posizionare impianti fissi di teleradiocomunicazioni per telefonia mobile - Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 22 ottobre 2019.

Atto di indirizzo in merito alla moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 novembre 2019.

Nella deliberazione n. 36 del 28 novembre 2019 il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a verificare la possibilità di inserire, nel prossimo bilancio 2020/2022, risorse finalizzate alle attività della Commissione Ambiente e Territorio nell'ambito dell'approfondimento sulla tematica del 5G, con la possibilità di procedere all'affidamento di eventuali incarichi specifici. In tal senso in fase di predisposizione del bilancio di previsione si è stanziato l'importo di € 2.000,00 nell'anno 2020.

## **OBIETTIVO: SVILUPPO ECONOMICO**

### **Commercio**

Importanza che riveste nel tessuto locale la presenza dei negozi esistenti - garanzia di servizi essenziali per il territorio e la valenza socializzante delle attività commerciali locali.

### **Sviluppo economico**

Difendere i posti di lavoro, promuovere le aziende del territorio attraverso misure mirate e iniziative che generano lo sviluppo dell'indotto commerciale.

### **PROVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI**

*Iniziativa e manifestazioni su indirizzo della Giunta Comunale.*

*Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della "Convenzione per l'uso a titolo gratuito del tratto Sud-Ovest di iniziativa pubblica della rete di collettamento reflui industriali in Comune di Robecchetto con Induno " - Atto del Consiglio Comunale n. 18 del 29/05/2019.*

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	ambulatorio medico
Ufficio Postale	Piazza Libertà	poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	antenne telefonia mobile
Edificio	Via Novara, 15	associazioni danza
Centro civico	Via Roma	associazioni
Centro civico	Via Roma	cooperativa di servizi tipo B
Centro civico	Via Roma	azienda sociale
Immobile	Piazza Libertà	associazione amici protagonisti
Appartamenti - n. 3	Piazza Libertà	associazioni
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	abitazione
Appartamento	Piazza Libertà	non agibile
Appartamenti - n. 6	Piazza Libertà	abitazioni
Palazzina ex filanda	Via Novara, 11	associazioni

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante PGT

Delibera di approvazione: CC n. 57 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

- Piani particolareggiati

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	100,00%	64.960,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	5.167,53	2,73%	1.291,88	1,98%
P.P. autorizzati	1.776,74	0,94%	444,18	0,68%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>188.624,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>64.960,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	18.119,00	9,34%	3.561,00	3,61%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>193.888,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>98.487,00</b>	<b>100,00%</b>

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, nello specifico per i comuni che *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore: con il predetto DPCM sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In attesa della pubblicazione del DPCM attuativo, i Comuni continuano ad applicare l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, che ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*, per i Comuni che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità. Per i restanti comuni e le unioni di comuni, le assunzioni devono rispettare il limite di spesa del personale cristallizzato all'anno 2008.

Pertanto, fino all'emanazione del DPCM previsto dal Decreto Crescita, per le nuove assunzioni, da attuarsi nel limite di spesa testé enunciato, vale l'articolo 14-bis comma 1 del DI 4/2019 convertito in

legge 26/2019, modificativo dell'articolo 3 del DI 90/2014 che prevede:

- che a decorrere dall'anno 2014 e` consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (invece dei tre anni precedentemente previsti), utilizzando i resti assunzionali ancora disponibili calcolati con le percentuali in vigore in ciascun esercizio;
- la facoltà per gli enti locali, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, in termini di spesa, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	1	29.708,48	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	2	60.712,50	1	15.627,68	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	60.712,50	1	15.627,68	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	23	947.162,52	24	962.790,20	24	962.790,20
<b>Totale del Personale</b>	<b>23</b>	<b>947.162,52</b>	<b>24</b>	<b>962.790,20</b>	<b>24</b>	<b>962.790,20</b>
Spese del personale	-	947.162,52	-	962.790,20	-	962.790,20
Spese corrente	-	3.713.956,16	-	3.483.531,46	-	3.452.888,16
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,26%	-	0,28%	-	0,28%

Per quanto riguarda le nuove regole assunzionali e di budget disponibile si precisa che in base ai conteggi effettuati, tenuto conto della bozza di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri approvato dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'11/12/2019, il budget assunzionale ulteriore 2020/2024 del Comune di Robecchetto con Induno risulta pari ad € 104.723,94.

Questo in quanto l'Ente, considerato virtuoso, registra un rapporto spesa personale/entrate correnti pari al 24,42%, a fronte di un limite pari al 27,2%. L'importo sopra indicato può essere utilizzato per reclutamenti per € 19.897,55 (19%) nel 2020, per € 25.133,75 (24%) nel 2021, per € 27.228,23 (26%) nel 2022.

I valori percentuali indicati nel 2021 e 2022 non tengono in considerazione l'esclusione dal conteggio dell'IRAP riportando la percentuale ben al di sotto del valore soglia indicato nel Decreto.

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per l'anno 2020 è prevista l'alienazione del terreno sito in Via Einaudi per € 18.000,00 stimati mentre nell'anno 2021 è prevista la vendita di un appartamento in Piazza Libertà per € 30.000,00 stimati.

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

6. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
7. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Il piano biennale è stato adottato per il triennio 2020/2022 contestualmente al Programma Triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020/2022 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 20 novembre 2019 per un totale di € 520.000,00 tra i quali spicca l'investimento per il progetto sicurezza che prevede la realizzazione di un sistema di varchi all'ingresso del territorio di Robecchetto con Induno nonché della videosorveglianza.

### **5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO**

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

### **5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

#### In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione la propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere

*DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022*

alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022, come risultante dall'ultimo Programma Triennale approvato dalla Giunta Comunale n. 75 del 20.11.2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
Apporti di capitali privati	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
Stanziamenti di bilancio	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>480.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>680.000,00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2020	2021	2022	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>480.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>680.000,00</b>

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA MANOVRA DI BILANCIO	6
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.2.2	Analisi demografica	9
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	11
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	11
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
2.1.1	Le strutture dell'ente	11
2.2	I SERVIZI EROGATI	13
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	13
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	14
2.4.1	Società ed enti partecipati	14
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	21
2.5.1	Le Entrate	21
2.5.1.1	Le entrate tributarie	22
2.5.1.2	Le entrate da servizi	23
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	24
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	24
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	24
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	25
2.5.4	La Spesa	26
2.5.4.1	La spesa per missioni	26
2.5.4.2	La spesa corrente	27
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	27
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	28
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	28
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	28
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	34
4	IL PATRIMONIO	41
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	41
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	41
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	43
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	43
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	45
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	45
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	45
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	46
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	46
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	47